

BIPOLAR TECHNIQUE CON SISTEMA AUTO-ALLUNGANTE NEMOST: I PRIMI CASI DEL BUZZI DI MILANO

MediNext sempre al passo con le innovazioni!

Parliamo questa volta della **tecnica bipolare**, un'innovativa tipologia di trattamento chirurgico che consente la correzione mininvasiva delle scoliosi pediatriche neuromuscolari senza ricorso all'artrodesi.

Il **Dott. Luca Colombo**, chirurgo ortopedico dell'Ospedale dei Bambini "Vittore Buzzi" di Milano, ha di recente

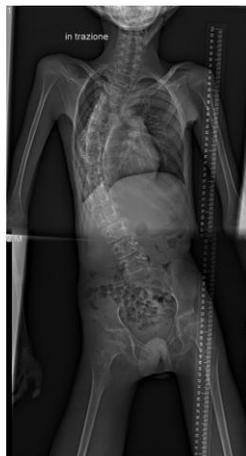
cominciato ad adottare questa tipologia di intervento. Il primo utilizzo è stato su un caso di scoliosi neuromuscolare in un bambino affetto da atrofia muscolare spinale (SMA) di tipo 2, i successivi finora svolti sono stati pazienti affetti da SMA di tipo 1. La SMA è una malattia neuromuscolare rara caratterizzata dalla perdita di motoneuroni; provoca debolezza e atrofia muscolare progressiva che interessa in

particolare modo gli arti inferiori e i muscoli respiratori e che può far sviluppare deformità anche molto gravi.

La tecnica prevede due incisioni, una a livello lombosacrale ed una a livello delle prime vertebre toraciche. Attraverso l'incisione più caudale viene inserito un connettore poliassiale fissato al sacro tramite una vite ileosacrale (sistema **Tanit** di Euros); attraverso quella più craniale vengono posizionate due coppie di pinze di uncini.

Tra questi punti di ancoraggio, tramite tunnellizzazione sottofasciale, viene collocato un **sistema di barre auto-allungante**. A dare questa caratteristica al sistema un connettore dedicato: **Nemost** (Euros, France).

Nemost consente lo slittamento



MEDINEXT NEWS

Dicembre 2023 / Vol. 001

progressivo di due barre grazie a un sistema a cremagliera che sfrutta la naturale crescita del bambino e le trazioni dovute ai movimenti, eliminando la necessità di ricorrere a ripetuti interventi chirurgici. Questa caratteristica risulta di fondamentale importanza in pazienti affetti da SMA, molto delicati dal punto di vista respiratorio, in cui l'anestesia generale è molto difficoltosa.

Generalmente, i pazienti affetti da SMA sono bambini molto magri, in cui Nemost, grazie al suo basso profilo, può risultare notevolmente vantaggioso.

Sin dal primo caso, l'utilizzo nell'ospedale pediatrico milanese di Nemost e Tanit si è potuto definire un vero successo.

Il Tanit è stato inserito senza difficoltà anche su pazienti con bacino di dimensioni ridotte e, prevenendo mobilizzazione e pull

out, è risultato adeguato a bambini con un tenore calcico basso. Il basso profilo inoltre, in nessuno dei casi ha creato problemi di decubito. Trattandosi di una procedura mininvasiva e che non prevede scheletrizzazione, i tempi chirurgici sono di gran lunga inferiori rispetto ad un'artrodesi classica, con riduzione del rischio infettivo e dei tempi anestesiológicos. Le perdite ematiche sono minime.

Il pazienti, dopo il trattamento chirurgico, sono sottoposti a un controllo a 60 gg. Sul primo paziente operato è stato possibile misurare un allungamento spontaneo di 6 mm, evidenza della validità del trattamento.

Ad oggi Nemost e Tanit sono una promettente opzione di trattamento presso l'ospedale pediatrico milanese.

